

«Con piacere comunico una notizia appresa dal nostro Padre Serafino da Trovasta<sup>1</sup>, quella cioè riguardante la piccola campana che sta sul terrazzo di vostra casa. Detta campana giungeva a Genova-Pammatone<sup>2</sup> nel 1891, portata insieme a sei candelieri di legno coloriti (sic) in bianco e con fili d'oro, dal Padre Alessandro Recagno da Varazze Cappuccino, missionario per 22 anni a Biserta, Tunisi, la quale gli serviva a dare il segno delle sacre funzioni. Detto Padre aveva, tra gli altri, per compagno di studio il M. R. Padre Angelico Martini da Genova-Sestri e in Tunisia si recava nell'8[otto]bre del 1870; ebbe decorazioni e ringraziamenti dal Governo turco, francese e italiano; là fece un mondo di bene alle anime e anche ai corpi; s'intendeva abbastanza di medicina pratica e trovò il rimedio alla difterite o mal di gruppo<sup>3</sup>; in Africa e altrove tanti bambini devono a lui la guarigione. Dall'Africa andò per 10 anni missionario in Svizzera; fatto ritorno in Provincia, se ne moriva contento a S. Bernardino, Genova il 22 dicembre 1913; spirò pronunciando queste parole, che furono le ultime: "Bambini d'Africa, pregate per me!". Aveva 67 anni e di religione quarantatre, dei quali trentadue passati in Missione.

La campana credo sia stata donata per mano del M. R. Padre Pietro da Voltaggio, Guardiano a Pammatone.

Genova, SS. Concezione 18 gennaio 1939 Padre Eugenio senior Cappuccino».

---

<sup>1</sup> Frazione del comune di Pieve di Teco (Im).

<sup>2</sup> L'Ospedale di Pammatone, che sorgeva nel quartiere di [Portoria](#), è stato per quasi cinque secoli, dal Quattrocento agli inizi del Novecento, il principale ospedale di Genova, e ha avuto un ruolo fondamentale nel campo dell'assistenza sanitaria cittadina.

<sup>3</sup> Tecnicamente *croup* ovvero laringotracheobronchite.